



PROVINCIA DI VITERBO

BILANCIO 2017-19 ***NOTA INTEGRATIVA***

**(PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA
PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO 9.11 *Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011*)**

IL PRESIDENTE FF
Maurizio Palozzi

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI
D.ssa Daniela Natale

La nota integrativa è un documento allegato al Bilancio di Previsione finanziario che ha la funzione di illustrare i dati sintetici riportati nel bilancio d'esercizio e fornire le informazioni necessarie per un'adeguata interpretazione, come disciplinato dall'Allegato 4/1, punto 9.11, al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ha profondamente innovato la contabilità delle Regioni e degli enti locali, e loro organismi, introducendo un nuovo sistema di contabilità finanziaria che prevede l'adozione di un bilancio di previsione finanziario annuale e pluriennale di competenza e di cassa, la classificazione dello stesso per missioni e programmi e la tenuta della contabilità finanziaria sulla base del principio di competenza finanziaria.

La Provincia di Viterbo con Deliberazione della Giunta Provinciale 179 del 30 dicembre 2013 recante "Decreto Legislativo 118 del 23 giugno 2011: Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio. Partecipazione alla Sperimentazione", ha aderito alla sperimentazione. Con il D.M. del 15 novembre 2013, è stata inserita tra gli enti sperimentatori in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e dunque già nell'esercizio 2014 si è data attuazione alla sperimentazione procedendo:

- al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data dell'esercizio di sperimentazione;
- alla costituzione in entrata del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (c.d. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati, se positiva. Il Fondo costituisce copertura delle spese re-impegnate con imputazione all'esercizio della sperimentazione e successivi;
- alla conseguente rideterminazione del risultato di amministrazione al 31 dicembre del primo anno di sperimentazione, a seguito dell'applicazione del principio della competenza potenziata;
- ad accantonare una quota di avanzo al fondo svalutazione crediti;
- al ri-accertamento ed al re-impegno delle entrate e delle spese eliminate in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate , con imputazione all'esercizio del bilancio annuale o pluriennale;

Con il Decreto Legislativo del 10 agosto 2014, n. 126 viene modificato il D.Lgs 118 estendendo l'armonizzazione a tutti gli enti locali, in maniera progressiva nel senso che nel 2015 è applicato il principio della competenza finanziaria potenziata e il riaccertamento straordinario dei residui, ma l'adozione del bilancio armonizzato viene definitivamente applicato solo nel 2016.

Pertanto l'armonizzazione contabile è ormai a regime per tutto il comparto degli enti locali.

L'attività di programmazione del Bilancio di previsione di questi ultimi anni è stata drasticamente influenzato dall'approvazione della legge di riordino delle province n. 56/2014, ma soprattutto dalle legge di stabilità 2015 e 2016, che hanno sancito una forte riduzione delle risorse a disposizione

delle Province che si assommano ad un processo di tagli concretizzatosi nel sostanziale azzeramento dei trasferimenti erariali alle Province con il DL 95/2012 (prima spending review) e con il riversamento nelle casse dell'erario di parti delle entrate adottato con la seconda spending review e cioè con il DL 66/2014

Tale congiuntura sfavorevole ha comportato un'attività di programmazione strettamente istituzionale, carente, quindi, di valutazioni di natura politica, generando, in tal modo, notevoli difficoltà nella capacità di programmazione del bilancio sia dal punto di vista delle scelte strategiche che nell'individuazione delle risorse disponibili e loro destinazione.

LE NOVITÀ IN TEMA DI BILANCI DELLE PROVINCE

La Legge 56/2014 (c.d. Legge Delrio) che ha disciplinato le funzioni delle nuove province e i tempi di passaggio delle funzioni non fondamentali e del relativo personale da tali enti alle Regioni, ha trovato lungo la strada della sua definitiva attuazione diversi intralci a cominciare dai ritardi delle stesse Regioni nella rassegnazione sia delle funzioni, sia del personale.

L'entrata in vigore della Legge di stabilità per il 2015 ha poi sancito il pressoché definitivo naufragio della riforma stessa, prevedendo un prelievo di risorse dal comparto Province pari ad € 1.000.000.000 per il 2015, € 2.000.000.000 per il 2016 ed € 3.000.000.000 per il 2017, compensato da un taglio del 50% delle spese di personale delle Province che dal 1 gennaio 2015 doveva trovare diversa allocazioni in altri enti.

Si evidenzia che l'art. 1-ter. del D.L. 19/06/2015, n. 78 convertito in legge n. 125/2015 ha stabilito *"1. Per il solo esercizio 2015, la predisposizione da parte di province e città metropolitane del bilancio di previsione per la sola annualità 2015.*

2. Per il solo esercizio 2015, le province e le città metropolitane, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, possono applicare al bilancio di previsione, sin dalla previsione iniziale, l'avanzo destinato.

3. Le province e le città metropolitane deliberano i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, entro e non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione"

Quindi l'approvazione del bilancio 2015 è stata possibile solo grazie a vari stratagemmi messi in itinere dal legislatore con il D.L. 78/2015.

Tale operazione è stata riproposta dal legislatore anche per i bilanci successivi, sia con la legge di stabilità 2016 – 2017 e recentemente con il D.L. 50/2017 convertito dalla legge 96/2017 che stravolgono consolidate regole contabili e i principi propri del D.Lgs 118/2011:

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.L. 50/2017 convertito dalla legge 96/2017 rubricato *"Disposizioni sui bilanci di province e città metropolitane"*, Per l'esercizio 2017, le province e le città metropolitane:

a) possono predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2017;

b) al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, possono applicare al bilancio di previsione l'avanzo libero e destinato

- Nel caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria per gli anni 2016 e 2017, le province e le città metropolitane applicano l'articolo 163 del citato decreto legislativo n. 267 del 2000 con riferimento al bilancio di previsione definitivo approvato per l'anno precedente riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (comma 3, dell'articolo 1-ter del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 così come modificato dal comma 2 art 18 del DL 50/2017)

- Al fine di garantire l'equilibrio della situazione corrente per l'anno 2017 dei bilanci delle città metropolitane e delle province, le regioni, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, possono operare lo svincolo dei trasferimenti correnti e in conto capitale già attribuiti ai predetti enti e affluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato dell'anno 2016. Le quote dell'avanzo di amministrazione dell'anno 2016 così svincolate sono applicate al bilancio di previsione per l'anno 2017 delle città metropolitane e delle province dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2016. I trasferimenti oggetto di svincolo possono essere rifinanziati a valere sulle annualità successive all'anno 2016 del bilancio delle regioni (articolo 1, comma 758, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, come modificato dal comma 3 art 18 del DL 50/2017)
- Per gli anni 2017 e 2018 le province e le città metropolitane, in deroga alla legislazione vigente, possono utilizzare le quote previste dall'articolo 142, comma 12-ter, e dall'articolo 208, comma 4, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, per il finanziamento degli oneri riguardanti le funzioni di viabilità e di polizia locale con riferimento al miglioramento della sicurezza stradale. (comma 3 bis art 18 del DL 50/2017)
- Si estende anche alle rate in scadenza nel 2017 la possibilità per le province e città metropolitane di rinegoziare le rate di ammortamento dei mutui che non siano stati trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze, concessa dall'articolo 1, comma 430, della legge n. 190/2014 con riferimento alle rate in scadenza nell'anno 2015. Inoltre, si precisa che gli enti in questione potranno utilizzare gli eventuali risparmi derivanti dalla rinegoziazione, con riguardo ai risparmi di rata e a quelli di riacquisto di talune categorie di titoli obbligazionari, anche per le partite correnti. Tali operazioni sono possibili anche in esercizio provvisorio; (art 1 comma 430 della legge L. 23/12/2014, n. 190 (legge di stabilità 2015 così come modificato dall'art 1 comma 441 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232);
- Con la legge di bilancio 2017, a seguito dell'esito negativo del referendum di soppressione costituzionale dell'ente locale Provincia dicembre 2016, è stato azzerato il prelievo di un milione di euro del terzo anno previsto dal comma 418 della legge di stabilità 2015 e sono stati previsti contributi specifici per l'anno 2016 (DL 133/2016) e per l'anno 2017 (DL 50/2017) al fine di compensare parzialmente i tagli operati e di rendere meno problematico l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui alla legge 56/2014.

Pertanto il bilancio di previsione 2017 risulta nuovamente influenzato da questi interventi legislativi poco lineari, che negano qualsiasi attività di programmazione pluriennale, predisposto nel segno della massima riduzione delle spese e comunque riportato ad equilibrio con l'applicazione di forte quote dell'avanzo di amministrazione, derogando indirettamente dalla disciplina del pareggio di bilancio, e riproponendo per il terzo anno consecutivo la rinegoziazione dei mutui al solo scopo di rinviare il pagamento delle rate di restituzione del debito.

È noto come l'applicazione dell'art. 18 del D.L. 50/2017 convertito dall'art. 1, comma 1, L. 21 giugno 2017, n. 96, che consente l'applicazione, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, dell'avanzo libero, destinato e vincolato, possa indurre il sorgere di

problematiche in riferimento all'osservanza del saldo di finanza pubblica per l'anno 2017 di cui all'art. 1, comma 466, della legge 232/2016.

Questo contrasto è stato in parte risolto su indicazione dell'UPI in sede di rilascio del parere di regolarità contabile come segue:

“Nel caso in cui la Provincia applica quote di avanzo accertato in sede di rendiconto 2016 per il mantenimento dell'equilibrio finanziario della situazione corrente 2017 e non riesce a osservare il saldo di finanza pubblica 2017 perché non risulta compensabile la quota di avanzo applicato con i fondi di accantonamento (FCDE – Fondo rischi – Fondo contenzioso – altri fondi di accantonamento) con le quote di rimborso dei prestiti iscritte al titolo quarto delle uscite e non costituenti spesa finale 2017. In questo caso il parere di regolarità contabile sarà positivo e dovrà dichiarare il rispetto dell'art. 162, co.6 del TUEL, accertando il raggiungimento degli equilibri finanziari sia di competenza, sia di cassa nei termini previsti dalla legge che dovranno essere riportati nel contesto del parere come indicato al punto precedente. Successivamente “certificherà” con l'allegato previsto dalla circolare n. 17/2017 (MEF), come già indicato, la mancata osservanza del saldo di finanza pubblica a preventivo, come richiesto dalla legge, nella misura che dovrà essere NON SUPERIORE al complessivo avanzo applicato al bilancio di previsione (SITUAZIONE CORRENTE). Questa ultima condizione è fondamentale ai fini della certificazione del saldo negativo e del contestuale rilascio del parere positivo di regolarità contabile.”

Si dovrà dichiarare altresì che tale facoltà è espressamente prevista dal legislatore all'art. 18 del D.L. 50/2017 e quindi ha un presupposto normativo legittimante l'applicazione delle quote di avanzo per le finalità più volte indicate.”

La Provincia di Viterbo rientra in questo caso: la certificazione allegata al bilancio in relazione al vincolo di finanza pubblica di cui all'art. 1, comma 466, della legge 232/2016 mostra un saldo negativo pari a €. 4.142.000, mentre l'applicazione dell'avanzo di amministrazione per garantire gli equilibri correnti è pari a €. 4.243.784,22 e dunque superiore al suesposto sbilancio.

Il Bilancio 2017-2019 è dunque autorizzatorio solo per il 2017, che garantisce l'equilibrio generale e quello corrente con l'applicazione di euro 5.189.556,40 di avanzo di amministrazione. Mentre per gli esercizi successivi il bilancio ha solo valenza conoscitiva, presentando peraltro forti disavanzi che secondo i principi contabili non possono essere coperti da avanzo di amministrazione.

L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNUALITA' 2017 E LA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI

Il decreto n. 126/2014, anzitutto, che modifica il comma 2 dell'articolo 193 del TUEL, elimina l'obbligo per gli enti locali di provvedere alla **ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi** con delibera consiliare. Il legislatore, anticipando la data entro la quale l'ente locale deve provvedere alla verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio, non riporta più l'obbligo di adottare contestualmente la delibera di ricognizione da sempre prevista entro il 30 settembre.

La verifica dello stato di attuazione dei programmi rappresenta, in ogni caso, un tassello fondamentale nel ciclo della programmazione dell'ente. Il legislatore, infatti, prevede in ogni caso, per i Comuni con popolazione superiore ai 15mila abitanti (articolo 147-ter, comma 2 del Testo Unico), l'obbligo di effettuare periodiche verifiche circa lo stato di attuazione dei programmi. Pur non essendo più obbligatoria una data entro la quale effettuare la ricognizione, la Commissione Arconet ritiene che essa debba essere effettuata entro la data di adozione del DUP. La verifica dei programmi è, in effetti, preconditione fondamentale per affrontare la nuova programmazione per il triennio successivo e deve pertanto avvenire prima dell'approvazione del DUP, che è lo strumento di programmazione individuato dai nuovi principi contabili.

Il principio applicato alla programmazione prevede, poi, che lo schema di delibera di assestamento di bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, debba essere presentato in Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno (punto 4.2, lett. g).

Considerato che per le Province il termine per la presentazione del bilancio è fissato successivamente ovvero entro il 30 settembre, è sufficiente dare atto del mantenimento degli equilibri di competenza (accertamenti e impegni), di cassa (incassi e pagamenti) e della gestione residui direttamente nell'atto di approvazione del bilancio previsionale stesso.

Allo stesso modo è possibile prevedere già in bilancio l'applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato per le misure di eventuale riequilibrio o per la copertura dei Debiti Fuori Bilancio, peraltro per le Province detta facoltà è stata prevista dal citato DL 50/2017 anche per assicurare gli equilibri di bilancio,

Gli elementi della nota integrativa secondo il principio contabile applicato alla programmazione: Punto 9.11

- a. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;*

ENTRATE

IPT ed RCauto

Le principali entrate finanziarie della Provincia: IPT (Imposta Provinciale di Trascrizione) ed RCauto (imposta sulle assicurazioni per responsabilità civile dei veicoli a motore) registrano una

contrazione nel tempo in conseguenza della riduzione delle immatricolazioni dei veicoli causata dalla crisi economica.

Per fronteggiare la riduzione delle risorse disponibili derivante dalla contrazione delle entrate e dall'applicazione dei tagli la Provincia ha deliberato con atto di Giunta 63 del 26 giugno 2014 l'aumento della leva fiscale relativa all'RC auto portando al massimo l'aliquota.

Con tale manovra la Provincia ha esaurito la propria capacità fiscale avendo portato al massimo tutte le aliquote di propria competenza. Per quanto attiene alle modalità di individuazione del gettito di tali tributi va evidenziato che nonostante gli stessi rappresentino "tributi propri" non sono disponibili strumenti adeguati per la puntuale verifica della base imponibile e per l'accertamento di eventuali fenomeni di evasione od elusione dell'imposta. Il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria punto 3.7.5 prevede che detti tributi vengano accertati per cassa. Il criterio adottato per stimare il gettito delle due imposte da iscriversi nel bilancio di previsione è stato quello della valutazione dell'andamento storico degli accertamenti rapportato alle analisi di sviluppo economico del territorio individuato sulla base delle proiezioni di andamento del PIL. C'è da dire che nel corso del 2016 si è verificata una certa ripresa del mercato dell'auto che si concretizzerà sicuramente nel corso del 2017 con previsioni dunque in aumento per le entrate correlate a detto segmento. Per quanto riguarda la RCauto nel corso dell'anno 2014 il taglio dovuto dall'applicazione del DL 66/2014 (€ 2.393.858,62) si è registrato parzialmente e su detti incassi ed è proseguito nel 2016 nel senso che l'Agenzia delle Entrate ha provveduto a trattenere detto contributo all'erario su questo riversamento. Allo stesso modo il taglio della legge di stabilità 2015 (12.159.308,63) solo in minima parte è stato trattenuto nell'esercizio 2015, determinando un proseguo nell'esercizio, successivo cosicché oramai malgrado la contabilizzazione in entrata di detto Tributo il gettito in termini di cassa sarà sostanzialmente nullo o molto ridotto relativo alle imposte sull'auto, a suo tempo introdotte a favore delle province al fine di reperire le risorse per l'adeguamento e la manutenzione della rete viabile provinciale.

uscite da riversare erario	anno 2014	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019
previsioni bilancio	-	12.159.308,63	15.297.367,11	15.192.273,61	15.192.273,61	15.192.273,61
cap 300233 cap 300330	-	-	-	-	-	-
mandati a compensazione	-	11.309.208,19	1.701.372,71	-	-	-

entrate proprie	anno 2014	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019
rcauto cap 105023	-	12.566.641,28	11.488.188,24	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
ipt cap 105022	-	8.285.123,63	8.736.422,42	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
tot entrate auto	-	20.851.764,91	20.224.610,66	21.000.000,00	21.000.000,00	21.000.000,00

% prelievi sp-rev su entrate auto		58,3%	75,6%	72,3%	72,3%	72,3%
-----------------------------------	--	-------	-------	-------	-------	-------

Tit	MacrAggr.	Categ	Capitolo	Descrizione capitolo	Assest. 2014	Acc. 2015	Acc. 2016	Prev. 2017
1	101	40	105022	IMPOSTA PROV. DI TRASCRIZ. (D LGV 446/97	7.500.000,00	8.285.123,63	9.018.046,38	9.000.000,00
1	101	39	105023	IMPOSTA ASSICURAZ RESP CIVILE DLV 446/97	10.608.158,38	12.566.641,00	11.488.188,00	12.000.000,00

TEFA

Tra le principali entrate tributarie dell'Ente va annoverata anche il TEFA (tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente).

La Provincia di Viterbo, con propria deliberazione n.2078 del 29 ottobre 1993 e s.m.i. ha fissato al 5% la misura del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente, tale aliquota viene confermata anche per la programmazione di bilancio 2016/2018. Dal 2014 è modificato il sistema impositivo legato ai servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti da parte dei comuni con l'introduzione della IUC – Imposta Comunale Unica dal 2014 che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. Tale normativa all'art. 1 comma 666 nella parte relativa alla componente Tari del nuovo tributo fa salva l'applicazione del Tefa ex art. 19 D.lgs. 504/1992. La IUC si compone: dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore

La nuova tariffa mira ad assicurare la piena copertura dei costi di gestione e di investimento del servizio RSU.

La struttura della Tari mantiene – in sostanza - i vecchi criteri di determinazione del costo (Tia e Tares) su base “presuntiva”. Tale condizione dovrebbe comportare - a regime - un incremento del gettito complessivo di tale tributo con conseguente incremento del tributo tefa in particolare a carico del sistema produttivo (attività commerciali). Si evidenzia, infatti, che la maggior parte dei comuni italiani applica ancora nel 2013 regimi di prelievo basati sulla tarsu e solo il 16% utilizza la Tia e il 2% la Tares (fonte Confcommercio – Impatto Nuovo Tributo Tari – 24/01/2014).

La stima del tributo è stata effettuata sulla base delle risultanze degli accertamenti prodotti negli esercizi precedenti frutto dell'acquisizione delle singole basi imponibili in possesso dei comuni del territorio provinciale e sulla base dei codici SIOPE attualmente consultabili per singolo Comune.

Relativamente agli introiti dal suddetto tributo l'Ente registra una notevole difficoltà e resistenza da parte dei comuni della provincia al riversamento della tassa, malgrado che il principio contabile allegato al 118, che dal 2015 si applica alla totalità degli enti locali, prevede al punto 7.1, che detta gestione da parte dei Comuni sia effettuato nelle partite di giro e dunque con automatico riversamento di quanto incassato per conto della Provincia.

Nonostante gli interventi effettuati, con sollecitazioni continue e comunicazioni ufficiali di richiesta del trasferimento delle quote di competenza ai singoli comuni, notevoli quote di arretrati devono essere ancora incassate..

Viste le difficoltà riscontrate nell'erogazione del dovuto con contestuale previsione di un FCDDE pari al 25% (valutazione extracontabile prudenziale), l'Ente sta valutando – avendo investito il settore avvocatura interno- di procedere alla predisposizione laddove ve ne siano i presupposti –

dei relativi ricorsi per Decreto ingiuntivo e alla segnalazione alle autorità contabile del non corretto riversamento di qualche Comune della riscossione per conto terzi di detto tributo.

E/U	Mis s	Prog r	Ti t	Macr Aggr.	Cat eg	Capitol o	Descrizione capitolo	Acc. 2014	Acc. 2015	Acc. 2016	Prev. 2017
E			1	101	60	130012	trib.x funz.tut.amb.le dl.504/92	1.854.118,05	1.899.000,00	2.209.929,03	2.100.000
E			1	101	60	300001	tributo per funzioni di tutela ambientale - arretrati	1.125.594,98	1.977.000,00	200.000,00	200.000,00
U	20	2	1	10		300228	fedde tefa arretrato	257.169,03	251.075,00	30.400,00	50.000,00
U	20	2	1	10		300229	fedde tefa competenza	463.529,54	251.075,00	269.325,00	525.000,00

Canone per l'occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche

Con atto di Consiglio Provinciale nr 11 del 10 febbraio 2010 la Provincia ha provveduto alla trasformazione dell'imposta per l'occupazione spazi ed aree pubbliche in Canone di occupazione ed alla contestuale approvazione del regolamento attuativo.

La gestione del servizio di accertamento e riscossione era affidato, a seguito di espletamento di gara ad evidenza pubblica, alla società AIPA Spa di Milano a decorrere dal 2006.

A seguito della trasformazione da imposta a canone dell'entrata in parola si è provveduto ad apposita revisione contrattuale che prevede delle condizioni di minimo garantito e corresponsione del relativo aggio alla società. Il contratto è cessato al 21/12/2015. Avseguito di fallimento di AIPA, Mazal, a partire dall'esercizio 2016 si è proceduto alla riscossione in economia tramite l'appalto dei servizi ausiliari. Le previsioni in bilancio risultano conformi alle suddette condizioni. In accordo con il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria detta entrata e contabilizzata al lordo dell'aggio.

E/U	Tit	Capitolo	Descrizione capitolo	Assest. 2014	Assest. 2015	Acc. 2016	Prev. 2017
E	1	255124	TASSA OCCIP. SPAZI DIRITTI SOPRALL.	90.000,00	62.820,00	34.165,92	62.820,64
E/U	Tit	Capitolo	Descrizione capitolo	Assest. 2014	Assest. 2015	Acc. 2016	Prev. 2017
E	3	255125	CANONE PER 'OCCUP. DI SPAZI E AREE PUBB.	532.000,00	632.000,00	564.940,67	500.000,00
E/U	Tit	Capitolo	Descrizione capitolo	Assest. 2014	Assest. 2015	Acc. 2016	Prev. 2017
U	1	255125	AGGIO PER RISCOSSIONE COSAP	132.000,00	230.000,00	9.425,86	0,00

In accordo a quanto indicato nella relazione a firma del Dirigente responsabile del Settore Viabilità, che ha in carico la gestione del servizio relativo al Canone, nelle previsioni del Bilancio 2017, non si è provveduto altresì all'inserimento dei proventi derivanti dalle procedure di accertamento di violazione pagamento dei dovuti passi carrabili. Relativamente a dette poste, in accordo ai nuovi principi parimenti pertanto non si è provveduto alla creazione del relativo fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità

E/U	Miss	Progr	Tit	Capitolo	Descrizione capitolo	Assest. 2014	Assest. 2015	Prev. 2016	Prev. 2017
E			3	300159	PROVENTI SANZIONI PASSI CARRABILI	53.157,00	0	0	1.000,00
U	20	2	1	300161	FCDDE SANZ.PASSI CARRABILI	17.156,00	0	0,00	0,00

Compartecipazione al gettito del Tributo Speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani

L'imposta istituita a decorrere dalla L. 549/1995 si applica con le misure previste dalla Legge regionale in modo differenziato secondo le diverse tipologie di rifiuti depositati in discarica. Soggetto passivo è il gestore dell'impresa di stoccaggio definitivo con obbligo di rivalsa nei confronti di colui che effettua il conferimento. Il gettito è attribuito per il 90% alla Regione e per il 10% alla Provincia. Le previsioni inserite nel bilancio sono effettuate in base al trend storico di riferimento e tenendo presente un incremento derivante dal fatto che a decorrere dall'anno 2013 risultano confluire nella nostra provinciali anche rifiuti provenienti dalla Capitale per i ben noti problemi di smaltimento in loco. Detto processo è in via di decremento e dunque sono stati previsti meno introiti.

E/ U	Ti t	MacrAgg r.	Cate g	Capitol o	Descrizione capitolo	Assest. 2014	Asses. 2015	Acc. 2016	Prev. 2017
E	2	101	2	300223	TRIB.SPEC.DEPOS.DISCAR.L.50 4/92 (*)	70.00,00	70.000,00	99.329,09	100.000,0
E	2	101	2	137800	BENEFIT AMBIENTALE PROVINCIA DI RIETI	250.000,0 0	220.000,0 0	161.207,1 6	151.622,2 7

(*) Dal 2015 è cambiata la classificazione da tit 1 a tit 2 il dato 2014 è relativo al vecchio cap 135042

Trasferimenti correnti dalla Regione

Fino all'anno 2014 e quindi anteriormente all'entrata in vigore della Legge Delrio, la Provincia di Viterbo ha gestito ingenti risorse derivanti dai finanziamenti regionali per funzioni delegate o trasferite. Nell'ultimo triennio si è verificata una notevole contrazione delle risorse trasferite dalla Regione per l'esercizio delle funzioni delegate (in particolare sono state praticamente azzerate le risorse per l'immigrazione, le attività sociali, il turismo, la cultura, l'agricoltura) e per gli investimenti.

A seguito dell'applicazione della legge 56/2014 avvenuta con l'art 7 della legge RL 17/2015, le funzioni non fondamentali sono divenute di competenza regionale, salvo deleghe per la Formazione Professionale, alcuni istituti culturali (Consorzio Biblioteche e Restauro) e i servizi sociali relativi ai disabili sensoriali, per le quali sono state sottoscritte le relative convenzioni di avvalimento.

Un discorso a parte meritano le materie delegate in campo ambientale, per le quali la Regione già in applicazione della legge 14/99 non riconosceva che somme limitate e per i quali si sta proponendo il contenzioso.

A ciò si aggiunge il tema delle funzioni del mercato del Lavoro e Centri per l'impiego, che pur non essendo di competenza provinciale, continua ad essere gestito dalla Provincia in attesa dell'attuazione della riforma dei nuovi servizi per l'impiego. Al riguardo è stata sottoscritta apposita convenzione di avvalimento i cui oneri sono finanziati per 1/3 dalla Regione e 2/3 dallo Stato.

Le entrate provenienti da finanziamenti regionali sono state stimate in base alle disposizioni di programmazione previste nel bilancio regionale, i relativi stanziamenti e i successi accertamenti sono programmati in coerenza con le norme di contabilità "armonizzata" previste per gli enti in sperimentazione.

Un discorso a parte merita la problematica del rimborso degli stipendi relativi al personale soprannumerario. Essendo ormai chiusa la vicenda del personale in esubero ai sensi del comma 421 e segg della legge di stabilità 2015, in quanto la Provincia ha effettuato la riduzione della dotazione organica pari al 50% del personale in servizio alla data del 8 aprile 2014 e i processi di mobilità sono stati definitivamente conclusi nel mese di marzo 2016 con il trasferimento nei ruoli regionali a far data dal 1° gennaio 2016, come previsto dalla L.R. 17/2015. Allo stato attuale, rimangono ancora da incassare i residui relativi agli oneri riconosciuti dal DL 78/2016 relativi all'esercizio 2015 e quelli relativi al personale del mercato del lavoro, Polizia Provinciale Funzioni non Fondamentali e i primi mesi dell'anno 2016 per il personale poi trasferito relativi all'esercizio 2016. Ovviamente per il 2017 sono stati iscritti in bilancio i rimborsi relativi agli stipendi del personale del mercato del lavoro e della Polizia Provinciale per le funzioni non fondamentali, che ai sensi della legge regionale 17/2015 i relativi oneri finanziari sono a carico della Regione Lazio.

Tit_118	Tip./Macr Aggr.	Categoria	UEP: Capitolo	UEP: Art.	UEP: Descrizione capitolo	Prev.2017	Assestato 2016	Tot.Acc./Imp.
2	101	2	116103	0	LR 29/92-ANNO SCOL. 2000/2001 U. 116103	-	681.500,00	-
2	101	2	117032	0	LR 23/92 ATTIV. FORMAZ. PROF.LE	2.011.905,50	1.968.905,50	1.208.732,33
2	101	2	117081	0	INTEGRAZ.SCOLASTICA ALUNNI DISABILI	222.700,10	955.048,13	222.700,10
2	101	2	117082	0	REGIONE LAZIO L.14/99 PER.GEST.CFPF 2008	832.247,86	832.247,86	-
2	101	2	130034	0	OPERE DI BONIFICA	998.221,31	756.798,39	208.667,56
2	101	2	130035	0	MANUTENZIONE CORSI D'ACQUA 2007	965.809,78	953.310,89	21.766,89
2	101	2	130080	0	RACCOLTA DIFFERENZ.-DGR 925/2005	-	1.479.831,45	-
2	101	2	135759	0	CONTRIBUTO REGIONALE PER AREE PROTETTE	35.000,00	35.000,00	-
2	101	2	137800	0	BENEFIT AMBIENTALE PROVINCIA DI RIETI	151.622,27	130.000,00	151.622,27
2	101	2	141094	0	L.R. 14/99 FONDI FUNZION.COMM.NE ESPROPR	12.911,42	12.911,42	-
2	101	2	151690	0	CORSI FORMAZ. U 115605/01 115745/6/7/8	-	43.000,00	-
2	101	2	300002	0	DGR GESTIONE ATTIVITA' APPRENDISTATO	471.837,97	318.733,64	471.837,97
2	101	2	300223	0	TRIBUTI SPECIALI DEPOSITO IN DISCARICA	100.000,00	100.000,00	-
2	101	2	300225	0	RIMBORSO EMOLUMENTI PERSONALE SOPRANNUMERO	1.960.000,00	2.249.218,44	-

2	101	2	300243	0	DA R.L. MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE REGIONAL	-	300.000,00	-
2	101	2	300312	0	REG.LAZIO CONVENZIONE SERVIZI IMPIEGO	263.970,00	263.970,00	-
2	101	2	300337	0	CONVENZIONE REG.LAZIO LAB. RESTAURO	48.000,00	48.000,00	-
2	101	2	300338	0	CONVENZIONE REGIONE LAZIO CONSORZIO BIBLIOTECHE	350.386,36	350.386,36	-
2	101	2	300626	0	CONVENZ.R.L. - POL. PROV.LE AGR.CACCIA PESCA	66.143,00	-	-
2	101	2	300627	0	CONVENZ.R.L. - POL. PROV.LE AGR.CACCIA PESCA	4.500,00	-	-
					TOTALE	8.495.255,57	11.478.862,08	2.285.327,12

2.285.327,12

Le funzioni delegate dalla Regione prevedono stanziamenti per l'anno 2017 pari a euro 8.495.255,57 in entrata contro euro . 11.478.862,08 relative all'esercizio precedente

Trasferimenti dallo Stato

Agli effetti derivanti dalla contrazione delle risorse conseguenti alle crisi economica si sono sommati i pesanti tagli previsti dalle manovre di finanza pubblica.

Il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, c.d. Spending Review, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito con Legge 7 agosto 2012 n.135, ed in particolare l'art. 16, comma 7 ha previsto che "Il fondo sperimentale di riequilibrio", come determinato ai sensi dell'art. 21 del D.L. 6 maggio 2011 n. 68, il fondo perequativo, come determinato ai sensi dell'art. 23 del medesimo D.L. n. 68 del 2011, ed i trasferimenti erariali dovuti alle Province della Regione Siciliana e della Regione Sardegna siano ridotti di 500 milioni di euro per l'anno 2012 e di 1.000 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e 1.051 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015, tali importi sono stati ulteriormente incrementati di 200 milioni per ciascuna annualità dalle disposizioni contenute nella Legge di Stabilità 2013.

La Legge di stabilità 2014 - approvata con Legge 27 dicembre 2013, n. 147 – ha previsto, inoltre:

- al comma 429, per gli anni 2017 e 2017, un contributo alla finanza pubblica da parte degli enti locali ammontante a 275 milioni di euro annui per i comuni e a 69 milioni di euro annui per le province;
- al comma 532 un inasprimento delle aliquote da applicare con riferimento alla manovra da attuare per il rispetto del patto di stabilità interno degli enti locali.

Ciò ha determinato nel corso del tempo una netta riduzione del FSR che è sceso dagli €. 11.216.654,55 del 2012 agli attuali 2.642.884.60, con una riduzione di 8.573.469 euro.

Successivamente nel corso del 2015 sono stati emanati ulteriori provvedimenti in riduzione delle risorse provinciali tramite il mancato riversamento della RCauto:

- Il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89, all'art. 47, comma 1, ha stabilito un contributo destinato al risanamento della finanza pubblica a carico delle Province pari a complessivi euro 576,7 milioni per l'anno 2015 e pari a complessivi euro 585,7 milioni annui per gli anni 2016 e 2017. Tale contributo si è tradotto, per la Provincia di Viterbo, in una corrispondente devoluzione dei propri gettiti

tributari in favore dello Stato, determinata in euro **2.393.858,62** per l'anno 2014, e euro **4.208.529,97** per l'anno 2015 e segg.;

- il comma 418 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015), ha quantificato un ulteriore contributo triennale destinato al risanamento della finanza pubblica e posto a carico di Province e Città metropolitane, pari ad 1 miliardo di euro di riduzione della spesa corrente per l'anno 2015; a 2 miliardi di euro per l'anno 2016 e a 3 miliardi di euro per l'anno 2017, che comporta, per la Provincia, un complessivo contributo/taglio a proprio carico, come previsto dal decreto, pari a circa **9.767.464,01** di euro per il solo anno finanziario 2015.
- La legge di stabilità 2016 ha riproposto l'ulteriore taglio per la seconda annualità, ricalcolato sulla base dei costi standard solo in parte compensato con un contributo per l'esercizio delle funzioni fondamentali relative alla viabilità ed edilizia scolastica.
- Con la legge 232/2017 cd stabilità 2017 si è azzerato il terzo taglio di un miliardo previsto dalla legge di stabilità 2015 e successivamente attese le forti difficoltà degli EAV, l'art. 16, comma 1, del DL 50/2017 convertito dalla Legge 96/2017 sono stati stanziati contributi per l'esercizio delle funzioni fondamentali a parziale compensazione dei succitati tagli.

TAGLI 2014-2017 (CAP USCITA 30330) A VALERE SU RC E IPT

RIFERIMENTI	anno 2014	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019
DL 66- art 47 c.2 lett b)	14.198,48	21.089,63	23.785,43	14.461,70	14.461,70	14.461,70
DL 66- art 47 c.2 lett c)	13.317,78	21.308,30	40.033,73	43.360,64	43.360,64	43.360,64
DL 66- art 47 c.2 lett a)	2.364.328,36	3.314.016,60	2.872.016,45	2.728.906,15	2.728.906,15	2.728.906,15
DL 66- art 19	-	850.100,44	462.142,90	506.156,51	506.156,51	506.156,51
tot DL 66/2014	2.391.844,62	4.206.514,97	3.397.978,51	3.292.885,00	3.292.885,00	3.292.885,00
D.L. 50/2017 ART. 16 COMMA 2 (TABELLA 1) RIDUZ.SPESA CORRENTE AI SENSI DELLA L. 190/2014 art. 1 comma 418	-	7.952.793,66	11.899.388,60	17.867.878,52	17.867.878,52	17.867.878,52
CONTRIBUTO D.P.C.M. 10 MARZO 2017 (TABELLA F) ATTUATIVO DELLA LEGGE 232/2016 (RIPARTO ALLA LUCE DEL DL 50/2017)	-	-	-	5.968.489,91	5.968.489,91	5.968.489,91
TAGLI L.190/2014 ART 1 C 418 AL NETTO DEL DPCM 10/3/2017	-	-	-	11.899.388,61	11.899.388,61	11.899.388,61
TOTALE TAGLI	2.391.844,62	12.159.308,63	15.297.367,11	15.192.273,61	15.192.273,61	15.192.273,61

-
-
-
-

**CONTRIBUTI
COMPENSATIVI**

		anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019
CONTRIB.SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE	CONTRIB. A PROVINCE PER VIABILITA' E EDILIZIA SCOLASTICA c.754 L208/2015 220 mln	€ 1.607.605,70	€ 1.443.564,30	€ 1.443.564,30	€ 1.443.564,30
CONTRIB.SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE	TRASFERIM. COMPENSATIVI I.P.T.	€ 288.461,00	€ 83.988,98	€ 83.988,98	€ 83.988,98
art 20 comma 3 e 4 dl 50 ex ANAS 170m	CONTRIBUTO IN conto capitale MANUT.STRAORD. VIABILITA'	€ 1.205.077,00	€ 2.102.828,00		
art 20 comma 1 dl 50 180 mln	CONTRIBUTO AGGIUNTIVO EQUILIBRI CORRENTI	€ 0,00	€ 1.181.098,07	€ 1.181.098,07	€ 524.932,47
RIMBORSO PERS.SOPRANNUMERARIO L.208/2015	dall'art. 1, comma 764, della legge di stabilità 2016 (legge 28 dicembre 2015, n. 208)	€ 91.685,39	€ 0,00		
TOTALE		€ 3.192.829,09	€ 4.811.479,35	€ 2.708.651,35	€ 2.052.485,75

Tit	MacrAggr.	Capitolo	Descrizione capitolo	Assest. 2014	assest. 2015	Ass. 2016	Prev. 2017
1E	301	105038	FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO	2.704.547,56	2.308.673,97	2.289.601,69	2.290.303,89
2E	101	105071	FONDO PER LO SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI	619.801,35	520.377,69	106.400,00	0
1U	4	300233	VERSAMENTI ERARIO DL 66 E L.190 (*)	0	12.161.323,63	15.298.073,95	15.192.273,61
1U	4	300232	VERSAMENTI ERARIO DL 66 COMP.ARRETRATE	0	348.617,96	0	0

Entrate Extratributarie

Tra le entrate extratributarie rientrano i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti. Il Bilancio 2014/2016 tra le suddette entrate prevedeva l'avvio di una consistente attività di repressione e controllo per quanto attiene le competenze e funzioni assegnate dalla legge.

Nello specifico con atto di Giunta Provinciale nr 69 del 26 giugno 2014 avente ad oggetto: " Atto di indirizzo affidamento servizio di sperimentale volto a ridurre il tasso di incidentalità su alcuni tratti delle SS.PP." è stato formalmente autorizzato l'avvio della sperimentazione di una attività di controllo del traffico sulla via SS.PP Nepesina, già ricompresa in apposito decreto prefettizio come strada pericolosa e assoggettabile all'installazione di tutor per il controllo del traffico e della velocità.

A tale servizio sperimentale doveva seguire, dopo lo svolgimento delle idonee procedure di evidenza pubblica per l'individuazione di idoneo ed omologato gestore del servizio, medesima estensione nelle altre strade autorizzate dalla Prefettura.

Essendosi la sperimentazione conclusasi con esito negativo soprattutto dal punto di vista finanziario, così come è stata revocata la procedura di appalto, le previsioni di bilancio che nell'esercizio precedenti erano ingenti sono state conseguentemente azzerate, anche se rimane il contenzioso instaurato dalla società concessionaria che richiede circa 130 mila euro, per la differenza tra servizi resi e incassi ottenuti nel breve periodo di sperimentazione

Sempre nell'ambito delle attività controllo e repressione degli illeciti, rimane ancora sospesa la modalità operativa del riversamento alle province della percentuale prevista dal codice della strada di sanzioni elevate dai comuni su strade provinciali. Malgrado che siano più di tre anni che la norma fa parte del nostro ordinamento, il ministero ritarda ad attuare il provvedimento amministrativo che dia via al trasferimento dei fondi, anche se rimane in capo ai Comuni l'obbligo di accantonare tali somme per riversarle al proprietario della strada. Nel presente esercizio è stata sottoscritta una convenzione con il Comune di Tuscania per l'effettuazione di interventi compensativi su tratti delle Strade provinciali a valere su dette spettanze provinciali.

E/ U	Mis s	Prog r	Ti t	MacrAg gr.	Cate g	Capitolo	Descrizione capitolo	Assest. 2014	Assest. 2015	Prev. 2016	Prev. 2017
E			3	200	3	155031	PROVENTI SANZ. AMMINIST.VE COD. STRADALE	2000000	0	0	0
E			3	500	99	155046	PROVENTI SANZIONI STRADA DA COMUNI	150000	0	13.167,62	22.000,00
U	20	2	1	10		300157	FCDDE SANZ. CODICE STRADA	600000	0	0	0
U	20	2	1	10		300000	FCDDE SANZ.STRADA DA COMU	50000	0	0	0
E			3	200	3	300166	INTROITI DA COLLAUDO POTENZ. IMPIANTI FOTOVOLTAICI	300.000	14.000	4.271,04	5.000,00
E			3	200	3	300041	Sanzioni amministrative pol.prov.le coattivo	5.000	8.000	1.373,78	3.000,00

Rientrano in questa sezione, inoltre, i proventi derivanti da attività dirette di competenza provinciale che determinano partite in entrata. L'incidenza di dette voci nell'economia generale del bilancio risulta molto limitata e non rilevante. Le poste di rilievo sono rappresentate dai diritti/introiti a diverso titolo versate dai contribuenti e dai proventi per affitti attivi.

Tit_1 18	Tip./MacrA ggr.	Catego ria	UEP:Capit olo	UEP:Artic olo	UEP: Descrizione capitolo	Prev.201 7	Assestato 2016	Tot.Acc./l mp.
3	100	1	300184	0	VERS.REG.ATTI ED IMPOSTE REG. IPOTECARIE-	10.000,00	4.000,00	5.898,50
3	100	2	101011	0	DIRITTI DI SEGRETERIA	7.432,00	7.432,03	617,19
3	100	2	120131	0	USO SALA CONFERENZE GESTIONE INTROITI	300,00	600,00	420,00
3	100	2	130354	0	INTROITI ISTRUTTORIE D.LGS 387/03	25.000,00	12.000,00	20.250,00
3	100	2	130584	0	SBARRAMENTI AUT.FINI IDRAULICI	2.000,00	2.000,00	784,01
3	100	2	135021	0	RILASCIO E RINNOVO AUTORIZZAZIONI TUTELA	10.000,00	10.000,00	3.307,81
3	100	2	135022	0	RILASC.AUTORIZ.COST. ELETTRODOTTI 135756	1.000,00	2.000,00	-
3	100	2	135023	0	RILASC.AUOTIZ.SPAND.FANGHI L99/92U136584	500,00	1.000,00	-
3	100	2	135052	0	INTROITI PER SITI DA BONIFICARE	5.000,00	30.000,00	4.300,00

3	100	2	135532	0	RILASCIO NULLAOSTA VINCOLO IDROGEOLOGICO	35.000,00	32.000,00	13.355,26
3	100	2	135538	0	DIRITTI ALBO AUTOTRASPORTATORI	3.784,54	10.000,00	3.784,54
3	100	2	135543	0	RILASCIO NULLA OSTA TAGLIO BOSCHI	8.000,00	8.000,00	3.522,58
3	100	2	135547	0	PROVENTI DA ATTRAV.-RISERVE NAT.CON ARMI	500,00	100,00	-
3	100	2	135800	0	AUTORIZ.INTEGRATA AMBIENTALE DLGS 59/05	6.000,00	10.000,00	200,00
3	100	2	140150	0	CONVENZ.CON.S.BIBLIOTECHE GEST.CONTABILIT	7.000,00	7.000,00	-
3	100	2	143101	0	DPR412/93 AUTOCERTIF.	300.000,00	250.000,00	150.625,25
3	100	2	143203	0	IMPIANTI FOTOVOLTAICI INCASSI C/ ENERGIA	25.000,00	40.000,00	19.616,50
3	100	2	170201	0	RIMBORSO SPESE SOPRALLUOGHI DANNIE170371	-	1.650,00	-
3	100	2	230041	0	RILASCIO E RINNOVO AUTORIZZAZIONI SCARIC	19.000,00	15.000,00	11.048,75
3	100	2	230042	0	INT. PROCED. LIC. ATTING. ACQUE U-130519	35.000,00	35.000,00	26.742,63
3	100	2	235531	0	DIR.ISCRIZ.ALBO RIFIUTI DC LGV 350/98	9.000,00	9.000,00	8.521,62
3	100	2	251053	0	LAB.RES.INT.TERZI (U 151252-151253)	-	100,00	-
3	100	2	251512	0	TURISMO PROVENTI ATTIVITA' VARIE 152073	-	10,00	-
3	100	2	251681	0	CULTURA-PROVENTI ATTIVITA'VARIE(U151681)	782,38	1.300,00	782,38
3	100	2	270091	0	AB. VEN. INAN. U170091-141-372-362-17153	-	250,00	-
3	100	2	270522	0	RIMBORSI SOPRAL.AGRIT.(U170521)	-	1.700,00	-
3	100	2	270621	0	PROVENTI TESSERINI FUNGHI (U17062/1/2	-	4.000,00	-
3	100	2	300297	0	COMPENSO PER GESTIONE RISCOSSIONI PER CONTO R.L.	2.000,00	11.000,00	372,45
3	100	3	101021	0	FITTI REALI DI FABBRICATI	90.000,00	329.350,05	34.875,38
3	100	3	130591	0	SPESE GEST. FUNZ. DELEGATE	1.000,00	1.000,00	456,29
3	100	3	230071	0	DALL'ACEA PER SOVRACCANONE CONCESSIONE A	11.212,38	11.212,38	11.212,38
3	100	3	255125	0	CANONE PER 'OCCUP. DI SPAZI E AREE PUBBL.	500.000,00	632.000,00	55.600,74
3	100	3	300210	0	CONCESSIONE USO PALESTRE	15.000,00	15.000,00	474,00
3	200	1	300638	0	PROVENTI CDS L. 65/1986-DLGS 285/92	46.000,00	-	-
3	200	2	145010	0	ORDINANZE URGENTI E CONTINGIBILI	10.000,00	10.000,00	-
3	200	2	300159	0	PROVENTI SANZIONI PASSI CARRABILI	1.000,00	1.000,00	-
3	200	3	105074	0	SANZIONI- AUTOSCUOLA-NAVIGAZIONE	5.000,00	2.000,00	2.445,48
3	200	3	136013	0	INDENNIZZO ACCORDO TRANSATT.ENERGY	60.000,00	60.340,78	56.783,11
3	200	3	155046	0	SANZIONI AMMINIS.VE CODICE STRADALE	22.000,00	5.000,00	17.341,43
3	200	3	235754	0	SANZIONI AMMINISTRATIVE (U 13575/2)	43.200,00	35.000,00	41.851,00
3	200	3	270022	0	SANZIONI AMMINISTRATIVE CACCIA/PESCA	-	6.000,00	-
3	200	3	300039	0	SANZIONI AMM.VE SETT.AMBIENTE	6.000,00	10.000,00	735,53
3	200	3	300040	0	Sanzioni amministrative caccia/pesca	-	200,00	-
3	200	3	300041	0	Sanzioni amministrative pol.prov.le	3.000,00	3.000,00	516,16
3	200	3	300166	0	INTROITI DA COLLAUDO POTENZ. IMPIANTI FOTOVOLTAICI	5.000,00	3.000,00	-
3	200	3	300219	0	sanzioni turismo	-	50,00	-
3	300	3	105092	0	INTERESSI DEPOSITI BANCARI E POSTALI	2.000,00	68.000,00	-
3	500	1	300327	0	ENTRATE DA SINISTRI STRADALI	5.000,00	5.000,00	3.000,00
3	500	2	105105	0	RIMB. SPESE PERS. COMAN. PRESSO ALTRE AMM.	-	20.000,00	-
3	500	2	105145	0	RECUPERO CREDITO IRAP	37.254,00	37.254,00	-

3	500	2	110091	0	RECUPERO SOMME DA CONTENZIOSO	30.000,00	30.000,00	12.860,16
3	500	2	143130	0	PROVENTI FOTOVOLT.ACQUAPEND-ETRUSCAN	2.000,00	2.000,00	-
3	500	2	205111	0	CONCORSI E RIMBORSI	40.000,00	200.310,58	38.579,87
3	500	2	205121	0	RECUPERO TEMPORANEO I.N.A.I.L.	11.690,76	10.000,00	13.506,43
3	500	2	300178	0	altri rimborsi di parte corrente	30.000,00	55.000,00	959,23
3	500	2	300209	0	INCASSO PER PRESTAZ.POLIZIA PROVINCIALE	4.708,00	-	5.155,20
3	500	99	135019	0	REINTEGRO L.109 PROGETTAZIONE	90.000,00	90.000,00	-
3	500	99	300211	0	RIMBORSO RISCALD.PALESTRE	2.000,00	2.000,00	1.218,00
3	500	99	300216	0	SANZIONI PECUNIARIE GARE EDIL.SCOLASTICA	11.423,44	8.019,90	11.423,44
3	500	99	300224	0	PROVENTI RACCOLTA OLIO ESAUSTO VEGETALE	-	500,00	-
3	500	99	300256	0	SERVIZI INFORMATIVI (ITS AGROALIMENTARE)	-	240,00	-
3	500	99	300331	0	CONVENZIONE ATO - COMPENSI RETRIBUTIVI	20.000,00	20.000,00	-
3	500	99	300347	0	IMPIANTI FOTOVOLTAICI SERV.MANUT. (INTROITO GSE)	25.000,00	25.000,00	12.901,64
3	500	99	300608	0	CONTRIBUTO ANAC STAZIONE UNICA APPALTANTE	25.000,00	-	-
3	500	99	300609	0	SPESE COMMISSIONI GIUDICATRICI S.U.A.	25.000,00	-	-
3	500	99	300610	0	COMPENSO S.U.A. DA ENTI ADERENTI	70.000,00	-	1.375,00
3	500	99	300630	0	INCENTIVI PER FUNZ.TEC.ART.113 DLG 50/2016	30.000,00	-	-
						1.791.787,50	2.202.619,72	597.419,94

Le previsioni di bilancio mostrano comunque anche per detti proventi una netta contrazione delle entrate.

Applicazione Avanzo di amministrazione e il FPV in entrata

Si rammenta la nuova formulazione dell'art 174 e dell'articolo 187, comma 3-quinquies del TUEL, nonché il Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 punto 8.11. Detta normativa prevede che nel corso dell'esercizio provvisorio per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività il cui mancato svolgimento determinerebbe danno all'ente, è consentito l'utilizzo delle quote di avanzo di amministrazione vincolato. A tal fine, si procede ad adottare una variazione al bilancio provvisorio in corso di gestione sulla base dei dati di pre-consuntivo. Sono di competenza della Giunta (per le province la competenza è del Presidente della Provincia, ai sensi dell'art. 1, comma 55, L. 56/2014) le variazioni riguardanti l'utilizzo della quota vincolata e accantonata del risultato di amministrazione nel corso dell'esercizio provvisorio consistenti nella mera reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate. Le variazioni di bilancio che, in attesa dell'approvazione del consuntivo, applicano al bilancio quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione, sono effettuate solo dopo l'approvazione del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto da parte della Giunta.

Pertanto in ossequio a detta disciplina in corso di esercizio provvisorio si è proceduto con una serie di Decreti Presidenziali ad effettuare l'applicazioni di avanzo vincolato e accantonato che hanno dato luogo alle seguenti variazioni di bilancio per complessivi euro 323.892,01

:

Miss_118	Progr_118	Tit_118	Tip./Macr Aggr.	UEP:Capi tolo	UEP:Arti colo	UEP: Descrizione capitolo	Previsione Iniz.	Variazioni	Assestato
1	1	1	4	300606	0	APPL. AVANZO VINCOLATO SOC. TUSCIA EXPO	-	88.115,25	88.115,25
1	3	1	3	105571	0	SPESE CARBURANTE LUBRIF.AUTOMEZZI	220.000,00	- 84.000,00	136.000,00
1	3	1	3	300615	0	SPESE CARBURANTE LUBRIF. AUTOMEZZI	-	84.000,00	84.000,00
1	4	1	3	255125	0	AGGIO PER RISCOSSIONE COSAP	190.310,00	- 150.000,00	40.310,00
1	4	1	3	300385	0	SERVIZI RISCOSSIONE TOSAP	-	150.000,00	150.000,00
1	6	1	3	156041	0	INTERSERV-AGGIORNAM. PROF.LE	-	1.300,00	1.300,00
1	6	1	3	156081	0	INTERSERV-SPESE FRAZ.NTI,NOTIF.VARIE	2.500,00	- 1.300,00	1.200,00
4	5	2	2	300280	0	APP. AVV - ADEGUAM.ANTICENDIO C.CASTELLANA	-	122.149,00	122.149,00
9	6	1	4	300603	0	OPERA DI BONIFICA (APPLICAZ. AVANZO VINCOLATO)	-	113.627,76	113.627,76
9	8	1	10	300386	0	SANZIONI AG.DOGANE	-	546,36	546,36
10	5	1	3	300236	0	MANUTENZIONE STRADE PROVINCIALI	976.000,00	- 30.000,00	946.000,00
10	5	1	3	300328	0	INCARICHI PROFESSIONALI VIABILITA'	10.000,00	30.000,00	40.000,00
15	1	1	3	117054	0	SPESE PULIZIE FACCHINAGGIO E VARIE	1.500,00	23.500,00	25.000,00
15	1	1	3	300315	0	SERV.VARI SERVIZI IMPIEGO	105.970,00	- 23.500,00	82.470,00
15	2	1	1	115310	0	GEST.OPERAT.FOR.PROF.PERSONALE ASSEGNI	982.036,33	- 13.332,95	968.703,38
15	2	1	1	116203	0	SAL.ACCESSORIO OFP	43.080,00	13.332,95	56.412,95
20	1	1	10	105191	0	FONDO DI RISERVA(MINIMO 0.3%SPESE CORR.)	144.390,95	- 546,36	143.844,59
							2.675.787,28	323.892,01	2.999.679,29

Inoltre come già accennato la legge di bilancio 2017 consente alle Province l'applicazione dell'avanzo di amministrazione libero o destinato per conseguire gli equilibri di bilancio. Pertanto in entrata per effetto delle citate disposizioni il bilancio di previsione prevede le seguenti applicazioni di risultato di amministrazione come da consuntivo 2016.

Tit_118	Tip./Macr Aggr.	Categoria	UEP:Capi tolo	UEP: Articolo	UEP: Descrizione capitolo	Prev.Richiesta	Previsione Iniz.	Variazioni	Assestato
0	0	1	300	FC00	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	5.291.521,13	5.291.521,13	-	5.291.521,13
0	0	2	301	FC00	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CAPITALE	12.517.454,08	12.517.454,08	-	12.517.454,08
0	2	4	300334	0	avanzo amm lib equilibri correnti c.756 L 208/2015	3.193.226,82	3.285.334,86	-	3.285.334,86
0	2	4	300341	0	APPLICAZIONE AVANZO LIBERO UFFICIO SCOLASTICO	-	220.709,18	-	220.709,18
0	2	4	300343	0	APPL AVL- PER QUOTA INTERESSI DL 35/2013	-	10.877,37	-	10.877,37
0	2	4	300346	0	APPL. AVL TRATTENUTA DIPENDENTE AMM.NE	-	2.468,56	-	2.468,56
0	2	4	300637	0	AVL FATTURA ENEA REISCRIZ. IMP. 41/295/2006	1.551,81	-	-	-
0	2	5	300265	0	APPLIC. AVV. PIANO INCENTIVO VAS	-	25.137,00	-	25.137,00
0	2	5	300280	0	APP. AVV - ADEGUAM.ANTICENDIO C.CASTELLANA	122.149,00	-	122.149,00	122.149,00
0	2	5	300286	0	AVANZO VINCOLATO FORMAZIONE PROF.LE	-	82.750,00	-	82.750,00

0	2	5	300287	0	AVANZO VINC.2013 SETTORE VIABILITA'	-	53.330,97	-	53.330,97
0	2	5	300288	0	AVANZO ACC.FONDO RISCHI POTENZIALI PERSONALE	-	329.078,12	-	329.078,12
0	2	5	300289	0	AVANZO ACC. RISCHI LEGALI AVVOCATURA	9.891,45	35.207,24	-	35.207,24
0	2	5	300293	0	AVANZO ACC.FONDO RISCHI POTENZIALI EDILIZIA SCOLAS	-	12.000,00	-	12.000,00
0	2	5	300294	0	AVANZO VINCOLATO TRASF.REGIONE LAZIO SERV.SOCIAL	-	190.365,19	-	190.365,19
0	2	5	300295	0	AVANZO VINCOLATO TRASF.REGIONE LAZIO CULTURA	-	4.049,99	-	4.049,99
0	2	5	300299	0	AVANZO VINCOLATO - SIST. FOSSO CUPA	-	11.305,26	-	11.305,26
0	2	5	300300	0	RGE 411/2014- TUSCIA EXPO SPA- AVANZO VINC	-	2.156,00	-	2.156,00
0	2	5	300301	0	AVANZO VINC. VIABILITA'	-	84.835,23	-	84.835,23
0	2	5	300302	0	APPL.AVANZO F.DO RISCHI LEGALI - DBF (SENTENZE)	71.221,63	32.403,17	-	32.403,17
0	2	5	300320	0	AVANZO VINC. SPESE LEGALI	3.539,95	5.290,91	-	5.290,91
0	2	5	300335	0	avanzo amm dest inv c.756 L 208/2015	-	875.626,47	-	875.626,47
0	2	5	300336	0	avan amm.ne equilibr corr. c.756 L. 208/2015	-	373.345,47	-	373.345,47
0	2	5	300344	0	APP. AVV PER QUOTA CAPITALE DL 35/2013	-	13.898,75	-	13.898,75
0	2	5	300345	0	APPL. AVV ACCANTONATO PER FONDO SPESE LEGALI	-	34.258,63	-	34.258,63
0	2	5	300349	0	APPL. AVANZO VINCOLATO LIFE ETRUSCAN -CONS.14	-	231.598,81	-	231.598,81
0	2	5	300353	0	APPL. AVANZO VINCOLATO EMAS	-	18.335,65	-	18.335,65
0	2	5	300368	0	APPLIC. AVANZO VINCOLATO DIFFERENZIATA 2009	-	665,50	-	665,50
0	2	5	300377	0	APPLIC. AVANZO VINCOLATO FSE POR 2007/13	-	100.000,00	-	100.000,00
0	2	5	300378	0	APPLIC. AVANZO VINCOLATO SPORTELLI IMMIGRAZIONE	-	18.026,23	-	18.026,23
0	2	5	300379	0	APPLIC. AVANZO VINCOLATO CFP FORMAZ PROF.LE	-	68.779,06	-	68.779,06
0	2	5	300384	0	APPLIC. AVANZO VINCOLATO MU CDP 6006702	-	250.000,00	-	250.000,00
0	2	5	300603	0	APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO CONSORZI BONIFICA	113.627,76	-	113.627,76	113.627,76
0	2	5	300605	0	APPL. AVANZO VINCOLATO SOC. TUSCIA EXPO	88.115,25	-	88.115,25	88.115,25
0	2	5	300629	0	DIVERSO UTILIZZO MUTUO CDP 6006599/00-	823.623,18	-	-	-
0	2	5	300633	0	AVV-RACCOLTA DIFF. COMUNE LUBRIANO E CELLENO	29.088,78	-	-	-
0	2	5	300634	0	AVV- REST SOMME R.L. RISERVA LAMONE	39.924,77	-	-	-
0	2	5	300635	0	AVV. REST. SOMME R.L. RISERVA NAT.TUSCANIA	12.096,00	-	-	-
0	2	5	300636	0	AVV LR 29/92 FONDI DIRITTO ALLO STUDIO	681.500,00	-	-	-
						22.998.531,61	24.180.808,83	323.892,01	24.504.700,84

Il FPV in entrata è una posta compensativa delle re imputazione effettuate in sede di accertamento dei residui nel Rendiconto 2016 approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 7 del 25/05/2017, ai sensi del principio della contabilità potenziata

Complessivamente il bilancio ha i seguenti valori in entrata di FPV:

2016	2017	2018
23.853.423,54	17.808.975,21	0

SPESE

Spese Correnti

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE		PREVISIONI			
		Ass.2015	Ass. 2016	2017	2018
Titolo 1	Spese Correnti	63.711.617,20	46.903.875,82	42.986.551,83	
	Fondo Pluriennale Vincolato (corrente) Entr	16.253.497,74	13.239.225,25	5.291.521,13	

Il Bilancio elaborato per gli anni recenti risente ovviamente del passaggio al nuovo sistema di contabilità che ha richiesto, come si diceva nella prima parte della presente nota, l'applicazione del principio della competenza potenziata con la creazione del Fondo Pluriennale vincolato in entrata di parte corrente e capitale. Tali fondi rappresentano la copertura finanziaria delle poste traslate dall'iscrizione dagli anni precedenti al bilancio di competenza. Lo schema riportato illustra appunto gli effetti e la nuova struttura delle poste relative alla parte spesa che ricomprendono al loro interno, appunto, le re-imputazioni derivanti dall'esercizio precedente. Nel 2017 dopo tre anni di sperimentazione va riducendosi l'influsso operato dal primo riaccertamento straordinario dei residui. La riduzione che interessa dette poste non è però solo relativa all'operazione contabile descritta. Se, infatti si considerano i valori depurati dalla suddetta operazione si nota, parimenti una contrazione delle spese correnti. Contrazione che continua ad essere evidente anche per gli anni successivi quale diretta conseguenza della politica di riduzione costante dei finanziamenti erogati alla Provincia, sia dallo Stato che dalla Regione.

Le previsioni contenute nella parte di bilancio costituito da spese correnti risultano infatti quasi esclusivamente costituite da spese fisse e continuative relativamente alle quali non sussistono margini di incisione politica e di scelte strategiche. Una parte importante delle poste è infatti costituita dalla spesa per il personale, su cui ha inciso pesantemente la manovra di riduzione della dotazione organica ai sensi del comma 421 e segg della legge di stabilità 2015 (riduzione minima della spesa del personale in servizio al 8/4/2014 pari al 50% di cui al comma 421). La consistenza finanziaria annua della dotazione organica della Provincia è stata rideterminata pari a euro 6.872.403,31 corrispondente ad un contingente pari a 187 unità e ridotta del 50 % rispetto a quella della data sopracitata, comprensivo comunque del contingente di polizia provinciale finanziato da RL per le funzioni non fondamentali.

Comunque in detto contesto il tetto della spesa del personale è in forte riduzione rispetto al parametro riferito al triennio di legge 2011-13, si veda prospetto allegato, mentre l'uso del personale flessibile è in linea con l'art 9 comma 28 del DL 78/2010

SPESA PERSONALE	Media 2011-2013 Impegni	Rendiconto 2016 Impegni	Previ 2017	Previ 2018	Previ 2019
Spese macro 01	17.054.223,30	11.244.258,89	11.597.678,80	10.547.864,41	10.395.405,36
Spese intervento 03	433.065,98				
Irapp macro 02	1.006.257,43	695.888,15	765.751,97	685.678,81	685.678,81
Reiscrizioni imputate all'esercizio successivo					
Totale spese personale (A)*	18.493.546,71	11.940.147,04	12.363.430,77	11.233.543,22	11.081.084,17
(-)Componenti escluse (B)**	3.455.794,90	4.579.740,53	4.207.663,62	4.117.487,69	4.117.487,69
(=)Componenti assoggettate al limite di spesa (ex art. 1, co. 557, l. n. 296/2006) (A-B)	15.037.751,81	7.360.406,51	8.155.767,15	10.684.694,32	10.684.694,32
spesa corrente	45.100.020,65	47.379.684,14	48.278.072,96	41.860.794,43	41.860.794,43
	41,01%	25,20%	25,61%	26,84%	26,47%

Limite personale flessibile art 9 comma 28 del DL 78/2010

PERSONALE FLESSIBILE	2009 IMP	consunt2016	Prev 2017	Prev 2018	Prev 2019
PER T. D	98.789,66	230.718,35	230.718,35	230.718,35	230.718,35
ART 90	274.860,17				
ART 110	246.434,55				
TOT	620.084,38	230.718,35	230.718,35	230.718,35	230.718,35
LAV SOMM	1.231.230,00				
TOT GEN	1.851.314,38	230.718,35	230.718,35	230.718,35	230.718,35

Altra posta di notevole rilevanza è costituita dalla spese per utenze e contratti ed interventi manutentivi sul patrimonio. Infine di rilievo, ovviamente, risulta l'incidenza delle spese per pagamento di interessi maturati sui mutui contratti ed in essere per operazioni di investimento, che nel 2015 in esito al processo di rinegoziazione sotto descritto hanno avuto una forte riduzione, ribaldandosi però nel 2016-2017.

Gli stanziamenti di spesa sono stati formulati in coerenza con il principio della contabilità finanziaria "potenziata" per cui le somme appostate nel bilancio 2017, sia per la parte finanziata con risorse di competenza che per quella finanziata con il fondo pluriennale vincolato, fanno riferimento alle spese che si prevede abbiano scadenza giuridica negli anni di riferimento del bilancio.

Tit_118	Tip./MacrAggr.	UEP:Capitolo	UEP:Articolo	UEP: Descrizione capitolo	UEP:CDR	Anno	Prev.2017
1	7	217611	0	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI	RE0002	2017	290.000,00
1	7	255311	0	QUOTA INTERES. MUTUI SSPP CCDDPP MEF	RE0002	2017	410.000,00
1	7	255341	0	QUOTA INTERESSI MUTUI SS.PP CCDDPP MEF	RE0002	2017	450.000,00
1	7	255361	0	QUOTA INTERESSI MUTUI SS.PP CCDDPP MEF	RE0002	2017	350.000,00
1	7	255364	0	QUOTA INTERESSI MUTUO AGRICOLTURA	RE0002	2017	21.020,40
1	7	105635	0	ONERI I.R.SWOP SU DEBITO CASSA DD.PP.	RE0002	2017	30.000,00
1	7	265281	0	QUOTA INTERESSI MUTUI FABBR CCDDPP MEF	RE0002	2017	36.000,00
1	7	300020	0	INTERESSI MUTUO ANTICIPAZ. DL 35	RE0002	2017	11.000,00
1	7	300031	0	QUOTA INTERESSI MUTUO VIABILITA'	RE0002	2017	65.355,60
1	7	300032	0	QUOTA INTERESSI MUTUO EDILIZIA	RE0002	2017	40.000,00
1	7	300033	0	QUOTA INTERESSI MUTUO PATRIMONIO	RE0002	2017	54.000,00
1	7	300343	0	APP. AVV PER QUOTA INTERESSI DL 35/2013	RE0002	2017	10.100,00
							1.767.476,00

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

In ottemperanza alle disposizioni speciali per le Province volte ad azzerare gli incarichi di collaborazione autonoma, sono stati previsti incarichi per professionalità infungibili per rispondere a precisi obblighi di legge in relazione alle funzioni fondamentali quali la viabilità e l'edilizia scolastica oltre alla sicurezza sul lavoro:

Tit_118	Tip./MacrAggr.	UEP:Capitolo	UEP:Articolo	UEP: Descrizione capitolo	UEP:CDR	Anno	Prev.2017
1	3	117912	0	INCARICO RSPP	RE0009	2017	26.962,00
1	3	115211	0	IGIENE E PROFILASSI DEL LAVORO	RE0001	2017	24.000,00
1	3	117646	0	INCARICO PREVENZIONE INCENDI	RE0009	2017	50.000,00
1	3	117911	0	IST. ISTR. INCARICHI PROFESSIONALI	RE0009	2017	20.000,00
1	3	300328	0	INCARICHI PROFESSIONALI VIABILITA'	RE0009	2017	20.000,00
							140.962,00

IL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE

IL punto 3.3 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria prevede che sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione. Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo (articolo 1, comma 509, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015)).

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- b) i crediti assistiti da fidejussione,
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Si procede a calcolare, per ciascuna entrata la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui). Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi

Quasi tutti gli accertamenti delle entrate provinciali vengono accertate per cassa con l'eccezione delle sanzioni amministrative. Un discorso a parte merita il TEFA per il quale l'accertamento per cassa determina una sottostima dei crediti provinciali nei confronti dei Comuni. Pertanto come già precisato l'accertamento viene effettuato sulla base del riscosso dei Comuni pubblicato da SIOPE e calcolato un FCDDE pari al 25% (stima prudenziale extracontabile).

Per le sanzioni amministrative si applicano le percentuali derivanti da dati extracontabili, nei casi dove il FCDE è pari a zero l'accertamento stante l'esiguità delle somme avviene per cassa

Tit	Tip	cat	cap	descrizione	CDR	stanz 2017	accont princ contab	acc effettivo	% accant su stanziamento
1	10	60	30022	trib.x funz.tut.amb.le dl.504/92	RE000	2.100.000,00	525.000,00	525.000,00	25,00%
	1		9		2	0	0	0	
1	10	60	30000	Tributo per funzioni di tutela ambientale - arretrati	RE000	200.000,00	50.000,00	50.000,00	25,00%
	1		1		2				
3	10	2	13505	introiti per siti da bonificare	RE000	5.000,00	1.000,00	1.000,00	20,00%
	0		2		8				
3	20	3	30003	sanzioni amm.ve sett.ambiente coatt	RE000	6.000,00	500,00	500,00	8,33%
	0		9		8				
3	20	3	15504	sanzioni amminis.ve codice stradale	RE000	22.000,00	4.000,00	4.000,00	18,18%
	0		6		1				
3	20	3	23575	sanzioni amministrative (u 13575/2)	RE000	43.200,00	15.000,00	15.000,00	34,72%
	0		4		8				
3	20	3	30004	Sanzioni amministrative pol.prov.le coatt	RE000	3.000,00	2.500,00	2.500,00	83,33%

0	1	1				
			2.379.200,0 0	598.000,0 0	598.000,0 0	25,13%

Come si può notare l'accantonamento in bilancio ai sensi del principio contabile è totale, prescindendo dall'agevolazione prevista dalla norma citata che imporrebbe solo il 75%.

Il Fondo di riserva

L'art 166 del TUEL prevede: 1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Le condizioni sono rispettate.

	2017
spese correnti	48.278.072,96
fondo di riserva	144.390,95
% applicata	0,30%

Le spese per rimborso prestiti

Con delibera CP 9/2017 la Provincia ha deliberato per il terzo anno consecutivo la rinegoziazione dei mutui che ha determinato una consistente economia per la parte capitale, che ai sensi del DL 78/2015 e della legge di stabilità 2017 è servita per coprire in parte i tagli operati dalla stessa legge di stabilità 2015. La rata annua nel 2017 si riduce di un importo pari a 2.074.656 €, di cui 667.187 € relativi al non pagamento della quota capitale del 2017 e 1.407.469 € relativi alla quota interessi annua attesa del 2017 da pagarsi 31/01/2018. Di seguito è riportato l'ammontare delle nuove rate per la quota capitale.

Miss_11 8	Progr_11 8	Tit_11 8	Tip./MacrAgg r.	UEP:Capitol o	UEP: Descrizione capitolo	UEP:Articol o	UEP:CD R	Ann o	Prev.2017
10	5	4	3	152209	QUOTA CAPITALE MUTUI SSPP CCDDPP MEF	0	RE0002	201 7	100.000,0 0
10	5	4	3	152215	QUOTA CAPITALE MUTUI SSPP CCDDPP	0	RE0002	201 7	50.000,00
50	2	4	3	152207	QUOTA CAPITALE MUTUI ISTITUTI CCDDPP MEF	0	RE0002	201 7	65.360,00
50	2	4	3	300021	QUOTA CAPITALE PRESTITO PAGAMENTO DL 35	0	RE0002	201 7	12.728,60
50	2	4	3	300028	QUOTA CAPITALE MUTUO VIABILITA'	0	RE0002	201 7	44.000,00
50	2	4	3	300029	QUOTA CAPITALE MUTUO EDILIZIA	0	RE0002	201 7	54.000,00
50	2	4	3	300344	APP. AVV PER QUOTA CAPITALE DL 35/2013	0	RE0002	201 7	15.000,00
									341.088,6

									0
--	--	--	--	--	--	--	--	--	---

IL FONDO RISCHI PERDITA DELLE PARTECIPATE

I bilanci di previsione 2017 delle pubbliche amministrazioni locali dovranno, ancora prevedere l'istituzione di un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione, introdotta dall'articolo 1, cc. 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di stabilità 2014) è stato riproposto dall'art 21 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica D.Lgs 175/2016.

“Gli accantonamenti e le valutazioni di cui al comma 1 si applicano a decorrere dall'anno 2015. In sede di prima applicazione, per gli anni 2015, 2016 e 2017, in presenza di adozione della contabilità finanziaria:

a) l'ente partecipante a società che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio negativo accantona, in proporzione alla quota di partecipazione, una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nell'esercizio precedente e il risultato medio 2011-2013 migliorato, rispettivamente, del 25 per cento per il 2014, del 50 per cento per il 2015 e del 75 per cento per il 2016; qualora il risultato negativo sia peggiore di quello medio registrato nel triennio 2011-2013, l'accantonamento è operato nella misura indicata dalla lettera b);

b) l'ente partecipante a società che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio non negativo accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari al 25 per cento per il 2015, al 50 per cento per il 2016 e al 75 per cento per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

3. Le società a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle pubbliche amministrazioni locali titolari di affidamento diretto da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione, che nei tre esercizi precedenti abbiano conseguito un risultato economico negativo, procedono alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto previsto dal presente comma non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante.

3-bis. Le pubbliche amministrazioni locali partecipanti possono procedere al ripiano delle perdite subite dalla società partecipata con le somme accantonate ai sensi del comma 1, nei limiti della loro quota di partecipazione e nel rispetto dei principi e della legislazione dell'Unione europea in tema di aiuti di Stato.”

Aggiornamento 2017	PARTECIPAZIONE%	RISULTATO DI GESTIONE					
		2011	2012	2013	2014	2015	2016
ATLazio S.p.A. in liquidazione	3,00%		674.802,00	273.426,00	-250.437,00		
BANCA POPOLARE ETICA S.c.p.A.	0,03%		1.645.716,00	1.327.789,00	3.187.558,00	cessata	
						-€	
CO.BA.L.B. S.p.A.	8,00%	-41.506,00	-1.436.198,00	-1.998.983,00	-€ 2.118.586,00	1.936.399,00	
Consorzio CO.GEOTERM	33,00%						
COTRAL PATRIMONIO S.p.A	0,29%		141.511,00	403.755,00		cessata	
E.S.CO.PROVINCIALE TUSCIA S.p.A.	89,05%		37.322,00	9.122,00	12.199,00	€ 7.765,00	
INTERPORTO CENTRO ITALIA - ORTE S.p.A.	9,39%	369.499,00	21.533,00	-110.034,00	-107.928,00	-€ 93.238,00	-€ 10.009,00
ROBUR S.p.A.in	25,00%	-422.035,00	280.001,00	-31.528,00	-3.320,00	-€ 9.548,00	

liquidazione							
SOCIETA' AUTOSTRADA TIRRENICA S.p.A.	0,00%		7.467.397,00	7.481.000,00	8.065.000,00	8.758.419,00	1.035.300,00
TALETE S.p.A.	11,90%		1.424,00	1.397,00	-21.036,00	86.581,00	
TUSCIA EXPO S.p.A. Fallita	25,00%		-548.821,00	-17.427,00			

Aggiornamento 2017	PARTECIPAZIONE%	MEDIA	ACCANTONAMENTO
		2011-2013	2017
ATLazio S.p.A. in liquidazione	3,00%		
BANCA POPOLARE ETICA S.c.p.A.	0,03%		
CO.BA.L.B. S.p.A.	8,00%	-1.158.895,67	-€ 38.727,98
Consorzio CO.GEOTERM	33,00%		
COTRAL PATRIMONIO S.p.A.	0,29%		
E.S.CO.PROVINCIALE TUSCIA S.p.A.	89,05%		
INTERPORTO CENTRO ITALIA - ORTE S.p.A.	9,39%	93.666,00	-€ 939,85
ROBUR S.p.A. in liquidazione	25,00%	-57.854,00	-€ 10.847,63
SOCIETA' AUTOSTRADA TIRRENICA S.p.A.	0,00%		
TALETE S.p.A.	11,90%		
TUSCIA EXPO S.p.A. Fallita	25,00%		
			-€ 50.515,45

Come si nota dal prospetto solo a tre società si applica l'accantonamento. Si sottolinea che la percentuale del 75% è stata applicata alla soc Interporto Orte di cui sono stati acquisiti i dati aggiornati rispetto al bilancio precedente e alla Robur, mentre per il COBALB il cui dato di perdita ha già subito l'accantonamento 2015 e 2016 si è proceduto ad accantonare l'ulteriore 25%.

L'accantonamento di euro 50.000,00 è operato sul Fondo di cui al cap 300628.

Spese per investimenti

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE		PREVISIONI			
		2015	2016	2017	2018
Titolo 2 Spese in conto capitale		26.455.267,98	4.554.608,87	3.186.324,92	
Fondo Pluriennale Vincolato Entrata (capitale)		19.737.501,50	10.614.198,29	12.517.454,08	

--	--	--	--	--

Anche relativamente alle spese in conto capitale il bilancio 2017 riporta gli effetti del passaggio al nuovo sistema contabile. Pertanto si riporta nel medesimo prospetto il relativo fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio.

Gli interventi ricompresi al titolo II del bilancio ricomprendono quindi le attività già in corso di esecuzioni derivanti dalla programmazione degli esercizi precedenti per i quali si è provveduto alla re imputazione ed, ovviamente la nuova programmazione iscritta in accordo al nuovo principio contabile.

La programmazione delle opere pubbliche e relative fonti di finanziamento sono analiticamente riportate nell'apposito allegato al bilancio di previsione costituente parte integrante del documento contabile e che rappresenta una rimodulazione del Programma triennale delle OO.PP. 2017-2019.

L'insieme di interventi programmati trova diverse forma di finanziamento. Una posta consistente è rappresentata dall'operazione, già avviata dai settori competenti negli esercizi precedenti e dunque portati a FPV perché non conclusi, di devoluzione di mutui contratti e non utilizzati interamente. Relativamente a tale forma di finanziamento, ovviamente, non si avranno ulteriori incidenze sui costi sostenuti dal bilancio in quanto trattasi di mutui già ricompresi nei piani di ammortamento, ma in base alle nuove regole del pareggio di bilancio le relative somme non sono utili nel computo delle entrate..

Si sottolinea come previsto dal programma la riduzione degli investimenti è forte e progressiva nel triennio: sia per la riduzione dei risparmi correnti impiegabili negli investimenti, sia per la riduzione dei contributi regionali in conto capitale, ma anche perché stanno esaurendosi le somme derivanti dall'indebitamento pregresso ed oggetto di diverso utilizzo. Si noti che per il 2018 e 2019 per i nuovi principi contabili non è possibile inserire l'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato, anche derivante da risparmi da mutui.

Tit_11 8	Tip./MacrAggr .	UEP:Capitol o	UEP:Articol o	UEP: Descrizione capitolo	UEP:CD R	Ann o	Prev.Richiest a
2	2	105601	0	ACQ.ARREDI E ATTREZ.RE (AV.AM	RE0002	2017	10.000,00
2	2	85811	FC15	PALESTRA DI ACQUAPENDENTE PROGETTO DI CO	RE0010	2017	32.136,77
2	2	146303	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI	RE0009	2017	65.000,00
2	2	146303	FC16	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI	RE0009	2017	33.835,34
2	2	155115	FC16	INDENNITA' DI ESPROPRIO - E 155116	RE0009	2017	4.990,04
2	2	300384	FC16	MU CDP 6006702 LAV. SEMINARIO (AVV)	RE0009	2017	8.320,00
2	2	101090	0	ACQUISTO MATERIALE INFORM.SOFTWARE E HAR	RE0001	2017	10.000,00
2	2	101646	FC16	PROVINCIA DIGITALE 'PRO.DI.GI' 4'	RE0001	2017	9.893,00
2	2	300622	0	CLIMATIZZAZ. SALE MACCHINE E CED	RE0009	2017	20.000,00
2	2	117536	FC16	L.R. 6/99 ANNI 2010/11 ISTITUTI SCOLAST.	RE0009	2017	8.000,21
2	2	117633	0	INTERVENTI DI MANUT.STRAORD,EDIL SCOL	RE0009	2017	355.435,99
2	2	117633	FC15	INTERVENTI DI MANUT.STRAORD,EDIL SCOL	RE0009	2017	1.725,24

2	2	117533	FC16	INTERVENTI DI MANUT.STRAORD,EDIL SCOL	RE0009	2017	45.259,20
2	2	117682	0	ISTR.SEC.-MANUT.NE STRAORD. IMP. TERMICI	RE0009	2017	20.000,00
2	2	117909	FC15	FINANZ.L.182/2008 AMPL.ITCG CARDARELLI	RE0009	2017	110.000,00
2	2	140765	FC16	ARREDI SCOLASTICI	RE0009	2017	25.000,00
2	2	170134	FC16	MUTUO LICEO SCIENTIFICO DI VITERBO	RE0010	2017	3.978,39
2	2	170358	FC16	MUTUO MANUT. STRAORD. EDIFICI SCOL.	RE0010	2017	2.512,50
2	2	170360	FC15	MUTUO PALESTRA BASSANO ROMANO	RE0009	2017	143.842,32
2	2	300026	FC15	MUTUO MANUT.STRAORD.MESSA IN SICUREZZA EDIF.SCOLAS	RE0009	2017	254.484,66
2	2	300198	FC15	DEV.MUTUI EDILIZIA	RE0009	2017	250.664,56
2	2	300198	FC16	DEV.MUTUI EDILIZIA	RE0009	2017	7.993,44
2	2	300258	FC16	ITGC CARDARELLI TARQUINIA (AVV)	RE0009	2017	912,10
2	2	300274	FC15	ADEGUAM.ANTINC.P.SAVI AVL	RE0009	2017	330.866,65
2	2	300275	FC15	ADEGUAM.ANTINC. BURATTI AVL	RE0009	2017	159.048,21
2	2	300275	FC16	ADEGUAM.ANTINC. BURATTI AVL	RE0009	2017	10.951,79
2	3	140765	0	ARREDI SCOLASTICI	RE0009	2017	30.971,90
2	3	300249	FC15	AVANZO VINCOLATO MU CDP 4540291/00	RE0009	2017	54.244,09
2	2	300280	0	APP. AVV - ADEGUAM.ANTICENDIO C.CASTELLANA	RE0009	2017	122.149,00
2	2	300370	0	ANALISI VULNERABILITA' EDIFICI SCOLASTICI	RE0009	2017	50.000,00
2	2	300370	FC16	ANALISI VULNERABILITA' EDIFICI SCOLASTICI	RE0009	2017	100.000,00
2	2	300629	0	DIVERSO UTILIZZO MUTUO CDP 6006599/00-	RE0009	2017	823.623,18
2	3	300619	0	CONVENZIONE COMUNE DI RONCIGLIONE 17/18	RE0009	2017	90.000,00
2	2	131084	FC16	RACCOLTA DIFF. ACQUISTO ATTREZZATURE	RE0008	2017	10.000,00
2	3	130082	FC16	RACCOLTA DIFF. LAVORI ISOLE ECOLOGICHE	RE0008	2017	1.377.981,38
2	2	117994	FC16	COFINANZIAMENTO LAVORI SICUREZZA STRADALE	RE0009	2017	44.196,29
2	2	300025	FC16	MUTUO MANUT.STRAORD.VIABILITA'	RE0009	2017	87.591,31
2	2	300205	FC15	FIN. OPERE VIABILITA' RINEGOZIAZIONE	RE0009	2017	85.524,96
2	2	300205	FC16	FIN. OPERE VIABILITA' RINEGOZIAZIONE	RE0009	2017	83.430,67
2	2	300243	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	RE0009	2017	350.000,00
2	2	300243	FC16	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	RE0009	2017	323.789,27
2	2	300244	0	ESPROPRI VIABILITA'	RE0009	2017	10.000,00
2	2	300273	FC15	RIQUALIFIC. PAVIM.STRADALI AVV/AVL	RE0009	2017	1.588.635,71
2	2	300273	FC16	RIQUALIFIC. PAVIM.STRADALI AVV/AVL	RE0009	2017	597.468,00
2	2	300287	FC16	ACQUISIZ.AREA COMUNE CAPODIMONTE ART.42BIS	RE0009	2017	53.330,96
2	2	300339	FC16	riqualificazione viab provinciale fondi piano ali	RE0009	2017	4.499.302,50
2	2	300342	0	LEGGE 113/2015 MANUTENZIONE STRAORD.VIABILITA'	RE0009	2017	879.644,85
2	2	300342	FC16	LEGGE 113/2015 MANUTENZIONE STRAORD.VIABILITA'	RE0009	2017	1.171.542,13
2	2	300348	0	ACQUISTO MEZZI MECCANICI	RE0009	2017	30.000,00
2	3	300638	0	MESSA IN SICUREZZA SP PIANSANESE (TUSCANIA)	RE0009	2017	46.000,00
2	5	300312	0	ACQUISTI E FORN.SERV.IMPIEG	RE0004	2017	62.000,00
2	2	216088	FC16	manutenzione straordinaria locali FP	RE0006	2017	390.000,00
2	2	300375	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CPFP	RE0006	2017	200.000,00
2	2	300375	FC16	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CPFP	RE0006	2017	381.800,00
2	5	300187	FC16	AVV- LAVORI STRAORD.CENTRO FORMAZIONE	RE0006	2017	224.202,39
2	2	140020	0	STRUMENTAZIONE TECNICA POLIZIA PROV.LE	RE0001	2017	4.500,00
2	2	130103	0	ACQUISTO BENI ED ATTREZZATURE E100021	RE0008	2017	3.000,00

2	2	143090	0	DPR 412/93-ACQUISTO ATTREZZATURE	RE0008	2017	4.000,00
							15.703.779,00

Equilibri di Bilancio

Al termine della analisi delle diverse poste della struttura del bilancio appare utile dare dimostrazione del rispetto degli equilibri di bilancio sia di parte corrente relativi all'esercizio 2017. Si riporta a tal fine il quadro dimostrativo:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO 2017		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	5.291.521,13
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	39.080.656,21 -
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	48.278.072,96 - -
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	341.088,60 - -
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 4.243.784,22
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	4.243.784,22

<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
O=G+H+I-L+M			0,00

Come si nota l'equilibrio di bilancio di parte corrente è assicurato con l'applicazione dell'avanzo per 4.243.784,22, fatto questo che non è stato possibile applicare per gli anni successivi per il quali il disavanzo registra importi consistenti, ma per i quali essendo solo di natura conoscitiva non sussistono problematiche di mancato rispetto dei principi generali di bilancio

I

LE NUOVE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016 (ma in sede di conversione del DL 113/2016 detto limite annuale è abolito), nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti.

La legge di stabilità 2017 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

Il Comma 712 prevede che a decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710, come declinato al comma 711.

Abbiamo già accennato come l'applicazione dell'art. 18 del D.L. 50/2017 convertito dall'art. 1, comma 1, L. 21 giugno 2017, n. 96., che consente l'applicazione, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, dell'avanzo libero, destinato e vincolato, possa indurre il sorgere di problematiche in riferimento all'osservanza del saldo di finanza pubblica per l'anno 2017 di cui all'art. 1, comma 466, della legge 232/2016.

Dall'interpretazione UPI già citata, emerge che la conciliazione si ha solo qualora l'avanzo applicato per consentire l'equilibrio corrente sia maggiore del saldo negativo del pareggio di bilancio. E' questo il nostro caso. Infatti a fronte di un saldo negativo pari a €. 1.130.303,88, del vincolo di finanza pubblica, l'applicazione dell'avanzo di amministrazione per garantire gli equilibri correnti è pari a €. 4.243.784,22 e dunque superiore al suesposto sbilancio

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	5.291.521,13
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	11.703.822,81
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	25.728.161,79
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	11.563.906,92
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	-
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	-
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	11.563.906,92
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.791.787,50
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.140.552,74
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	100.000,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	41.324.408,95
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	48.278.072,96
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	598.000,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	48.795,19
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	50.000,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-

I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	47.581.277,77
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	15.703.779,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	-
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	828.000,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	-
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	14.875.779,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		62.457.056,77
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	-	4.137.303,88
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-)/(+)	-
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	3.007.000,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁶⁾	(-)/(+)	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁶⁾	(-)/(+)	-
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁶⁾		- 1.130.303,88

b. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31.12.2016	3.067.033,17
Fondo DL 35/2013	618.193,60
Fondo per accant personale dipendente 31.1.2.2016	1.204.904,85
Fondo miglioramenti contrattuali	47.760,59
Fondo rischi perdite partecipate al 31.12.2016	167.152,46
Fondo riduzione Debito	596.340,00
Fondo spese e rischi potenziali al 31.12.2016	108.875,64
Fondo spese e rischi legali al 31.12.2016	445.183,10
Totale parte accantonata (B)	6.255.443,41
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	247.729,62
Vincoli derivanti da trasferimenti	2.188.499,34
Vincoli Fondi Regione Lazio	12.029.103,70
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	6.065.265,19
vincoli Fondi europei	639.249,81
Altri vincoli da rendiconto precedenti	1.360.196,22
Totale parte vincolata (C)	22.530.043,88
Parte destinata agli investimenti	290.935,26
Totale parte destinata agli investimenti (D)	290.935,26
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	6.506.783,56

L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2016 è allegato al Bilancio.

c. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente:

Nel corso dell'esercizio provvisorio 2017 si è proceduto in ottemperanza ai principi contabili all'applicazione di quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 per 323.892,01

Miss_118	Progr_118	Tit_118	Tip./Macr Aggr.	UEP:Capitolo	UEP:Articolo	UEP: Descrizione capitolo	Anno	Previsione Iniz.	Variazioni	Assestato
1	1	1	4	300606	0	APPL. AVANZO VINCOLATO SOC. TUSCIA EXPO	2017	-	88.115,25	88.115,25
4	5	2	2	300280	0	APP. AVV - ADEGUAM.ANTICENDIO C.CASTELLANA	2017	-	122.149,00	122.149,00
9	6	1	4	300603	0	OPERA DI BONIFICA (APPLICAZ. AVANZO VINCOLATO)	2017	-	113.627,76	113.627,76
									323.892,01	323.892,01

In data 20 luglio 2016 il contratto derivato in questione presenta un valore di mercato pari a € 178.765,08 negativi per la Provincia. Con la rinegoziazione dei mutui vi è stato anche il passaggio a tasso fisso dei mutui a tasso variabile coperti dal derivato in parola. Pertanto andremo quanto prima alla estinzione dello stesso secondo il valore di mercato acquisto.

g. Il gruppo amministrazione pubblica e il bilancio consolidato

L'art. 11-bis del citato D. Lgs 118 si prevede che:

- 1. Gli enti locali redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.*
- 2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:*
 - a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;*
 - b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.*
- 3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.*
- 4. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione.*

Il Principio contabile concernente il bilancio consolidato allegato n. 4 al D.Lgs 118/2011 prevede che al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:

- gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Per quanto riguarda la provincia di Viterbo compongono il gruppo amministrazione pubblica ai sensi del citato principio contabile:

- gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del citato decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo (**non esistono organismi strumentali**);
- gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - ✓ ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - ✓ ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - ✓ esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - ✓ ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

- ✓ esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

(non esistono enti strumentali controllati);

- gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubbliche, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
 - Consorzio Biblioteche Viterbo
- le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
 - ✓ ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - ✓ ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

Esco Provinciale Tuscia SpA

- le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

(non esistono società partecipate affidatari di servizi pubblici locali e comunque le società partecipate di cui la Provincia dispone una quota significativa di voti, questi non sono mai superiori al 20% con l'eccezione della ROBUR spa in liquidazione).

Pertanto gli enti e società componenti il gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Viterbo sono: **Consorzio Biblioteche Viterbo, ESCO PROVINCIALE TUSCIA spa, ROBUR spa in liquidazione;**

Il medesimo Principio Contabile prevede che gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 nei casi di:

Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

PARTECIPAZIONE OGGETTO DI CONSOLIDAMENTO				VERIFICA PARAMETRI ALMENO UNO > 10%					
denominazione	forma giuridica	esercizio	% part	TOT attivo	%	Patrim netto	%	Ricavi caratteristici	%
PROVINCIA VITERBO	Rendiconto	2015		253.889.187,41		183.452.962,35		44.775.961,74	
ESCO TUSCIA	spa	2015	89,05%	2.954.180,00	1,16%	194.592,00	0,11%	1.090.263,00	2,43%
ROBUR spa in liquidazione	spa	2015	25%	2.502.569,00	0,99%	-2.653.454,00	nd	564	0,00%
CONSORZIO BIBLIOTECHE VITERBO	Conorzio EE, LL.	2015	50%	BILANCIO IN CONTABILITA' FINANZIARIA NON ha approvato il rendiconto 2015 dal punto di vista della contabilità economica patrimoniale.					

Con decreto presidenziale n. 133 del 17.05.2017 avente ad oggetto: “Ricognizione degli enti e società componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica oggetto di consolidamento – ai fini dell’approvazione del bilancio consolidato 2016”, è stato modificato ed aggiornato l’elenco relativo agli enti e società componenti il gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Viterbo, che risultano così essere: Consorzio Biblioteche Viterbo, ESCO PROVINCIALE TUSCIA spa, ROBUR spa in liquidazione.

La suddetta tabella mostra che nessun componente il gruppo amministrazione pubblica di cui all’elenco 1) rientrerebbe nell’ambito del bilancio consolidato, ma si è ritenuto che ESCO TUSCIA spa essendo l’unica società strumentale affidataria di molteplici servizi in house providing debba comunque essere oggetto di consolidamento.

Con il medesimo decreto si dà atto che la provincia di Viterbo ha, nel rispetto del principio applicato del bilancio consolidato (alleg 4/4 del D.Lgs 118/2011), quale ente o società, controllata o partecipata oggetto di consolidamento la sola soc **ESCO PROVINCIALE TUSCIA spa** con la quale si procederà alla elaborazione del Bilancio Consolidato 2016

h. Elenco delle partecipazioni possedute ed indicazione della relativa quota percentuale:

	<i>Denominazione organismo partecipato</i>	<i>Quota % posseduta</i>	<i>mantenimento/ dismissione</i>	<i>azioni poste in essere</i>	<i>stato attuale</i>
1	Agenzia del Turismo S.p.A in liquidazione	3,00%	già dismessa e in fase di liquidazione	in corso di definizione la fase di liquidazione	in attesa della definizione della fase di liquidazione e da considerarsi cessata ai sensi del comma 569 della legge 147/2013
2	Banca Popolare Etica s.c.p.a	0,03%	cessata	cessata	cessata
3	Società Aeroporto di Viterbo S.A.VIT.S.p.A.in liquidazione	33,33%	cessata	cessata	cessata
4	Sviluppo Produttivo Alto Lazio s.r.l.	14,16%	cessata	cessata	cessata
5	Fondazione Film Commission	20,00%	cessata	cessata	cessata
6	Consorzio Co.Geoترم	33,00%	già dismessa e in fase di liquidazione	in corso di definizione la fase di liquidazione	in attesa della definizione della fase di liquidazione e da considerarsi cessata ai sensi del comma 569 della legge 147/2013

7	Co.Ba.L.B. S.p.A.	8,00%	già dismessa mediante aggregazione in Talete SpA	recesso ex lege provincia comma 569 definire eventuale aggregazione mediante fusione per incorporazione	in attesa della definizione dell'aggregazione mediante fusione per incorporazione
8	Tuscia Expo S.p.A. in liquidazione	25,00%	già dismessa	recesso ex lege provincia comma 569	Fallimento sent n. 10/2016 del 1/7/2016 T.VT
9	Robur S.p.A. In Liquidazione	25,00%	dismessa e in fase di liquidazione	definire la fase di liquidazione	in attesa della definizione della fase di liquidazione e da considerarsi cessata ai sensi del comma 569 della legge 147/2013
10	Società Autostrada Tirrenica S.p.A.	0,0012	da dismettere	definire il valore e procedere bando pubblico	pubblicato bando di alienazione
11	Talete S.p.A	11,90%	mantenimento	aggregazione della Cobalb in Talete	mantenimento previa riorganizzazione
12	E.S.CO. Provinciale Tuscia S.p.A.	89,05%	da mantenere	contenimento costi già avviato dal 2013	mantenimento mediante riorganizzazione
13	Interporto Centro Italia S.p.A	9,39%	da dismettere	definire il valore e procedere bando pubblico	pubblicato bando di alienazione
14	Co.Tra.L. Patrimonio S.p.A	0,29%	da dismettere	rimborso quota mediante cessione altri azionisti	cessione quota provinciale al socio Regione Lazio in fase di imminente formalizzazione

Conclusioni

Considerando tutto quanto sopra espresso e tenuto conto della rispondenza dello schema di Bilancio 2017 e relativi allegati alla vigente normativa, compreso la circostanza che detto bilancio è autorizzatorio solo per il 2017, mentre per gli altri due anni ha carattere esclusivamente conoscitivo, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico/contabile.

Si rammenta inoltre che vengono applicate quote di avanzo accertato in sede di rendiconto 2016, approvato con deliberazione del consiglio provinciale n. 7 del 25/05/2017 per il mantenimento dell'equilibrio finanziario della situazione corrente 2017, determinando un saldo di finanza pubblica 2017 negativo. Si dichiara comunque il rispetto dell'art. 162, co.6 del TUEL, accertando il raggiungimento degli equilibri finanziari sia di competenza, sia di cassa. Si certifica inoltre che come emerso dall'allegato previsto dalla circolare n. 17/2017 (MEF), la mancata osservanza del saldo di finanza pubblica a preventivo, è in misura NON SUPERIORE al complessivo avanzo applicato al bilancio di previsione (SITUAZIONE CORRENTE), come espressamente prevista dal legislatore all'art. 18 del D.L 50/2017, che legittima l'applicazione

delle quote di avanzo per le finalità di conseguimento degli equilibri generali e correnti del bilancio stesso.

Si ritiene assolutamente necessario in ogni caso, avanzare alcune osservazioni e raccomandazioni sulla gestione contabile amministrativa che l'Ente dovrà assicurare al fine di garantire il persistere ed il mantenimento delle condizioni di equilibrio del bilancio previsionale in corso di approvazione.

Grande attenzione dovrà essere posta sulle procedure amministrative che il settore viabilità ed il settore ambiente, rispettivamente per le materie di propria competenza, dovranno proseguire e portare a termine affinché si esprimano tutte le potenzialità di entrata, che già erano state in parte sopravvalutate nei bilanci precedenti, ma che attualmente sono del tutto assenti. Dal punto di vista contabile, forti dell'esperienza passata, abbiamo attentamente valutato i rischi inerenti i Crediti di Difficile e Dubbia Esazione, applicando integralmente l'accantonamento e sorvolando sulla possibilità di riduzione prevista dalla legislazione vigente.

Questa attenzione contabile a non sopravvalutare le entrate e la riduzione dei costi a seguito dei processi di spending review ha fatto sì che la situazione di cassa sia notevolmente migliorata anche in ragione dei forti incassi di residui perenti avuti dallo Stato, ma anche in misura minore per le partite correnti da parte della Regione. Si ha ragione di ipotizzare che l'esercizio si chiuderà con nessun ricorso all'anticipazione il che è una notizia estremamente positiva nel panorama provinciale.

Resta comunque sospesa la partita dell'applicazione della 56/2014, in relazione al finanziamento di funzioni delegate e rimborsi dei costi del personale in soprannumero, compreso l'esercizio 2015 e 2016, specialmente per la materia dell'ambiente, che la Regione sembrerebbe sottovalutare, il che potrebbe determinare un forte *vulnus* anche sulla gestione di cassa.

Cosa diversa è invece l'equilibrio economico di lungo periodo. Il progressivo ed eccessivo ricorso da parte dello Stato al mancato riversamento di quote sempre più ingenti di entrate, porterà inevitabilmente alla soppressione finanziaria di fatto delle Province malgrado l'esito del referendum di riforma costituzionale e di soppressione costituzionale delle Province, come peraltro già segnalato più volte dalla Corte dei Conti. Ma anche nella versione dei tagli più dolci previsti dalla legge di stabilità 2017 e dal decreto enti locali post esito referendario, i servizi offerti anche per le funzioni fondamentali, quali la viabilità e l'edilizia scolastica, stanno scendendo sotto il livello di guardia, soprattutto per il fatto che si è scelto di coprire una parte consistente del taglio con contributi episodici senza risolvere gli aspetti normativi e finanziari di lungo periodo, che inevitabilmente si scaricheranno negativamente e pesantemente sugli esercizi futuri.

Il Dirigente Servizi Finanziari
(D.ssa Daniela Natale)

Viterbo, ²⁷10/07/2017

